



## SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE del VENETO

E

REGIONE MARCHE

**finalizzato allo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione professionale, di formazione terziaria professionalizzante e delle azioni di transizione al lavoro**

La **Regione del Veneto** con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da \_\_\_\_\_, nella persona del Presidente o suo delegato;

E

La **Regione Marche** con sede ad Ancona, via Gentile da Fabriano 9, codice fiscale 80008630420, rappresentata da \_\_\_\_\_, nella persona del Presidente o suo delegato;

di seguito denominate "**le Parti**";

## PREMESSO CHE

- il *Pilastro europeo dei diritti sociali* stabilisce principi e diritti fondamentali essenziali per sostenere mercati del lavoro e sistemi di protezione sociale equi e ben funzionanti, e rappresenta la strategia sociale dell'UE per garantire che la transizione alla neutralità climatica, la digitalizzazione e il cambiamento demografico siano socialmente equi e giusti;
- il piano d'azione del *Pilastro europeo dei diritti sociali* - la cui realizzazione è una responsabilità condivisa delle istituzioni dell'UE, delle autorità nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile - trasforma i principi del Pilastro in azioni concrete a beneficio dei cittadini e fissa ambiziosi obiettivi che l'UE dovrà raggiungere entro il 2030 (almeno 78% della popolazione di età compresa tra 20 e 64 anni dovrebbe essere occupata; almeno 60% di tutti gli adulti dovrebbe partecipare a corsi di formazione ogni anno);
- il Principio 1 del Pilastro stabilisce che "*ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro*";
- la nuova *Agenda europea per le competenze per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza* fissa obiettivi quantitativi ambiziosi per lo sviluppo delle competenze (miglioramento delle competenze esistenti) e la riqualificazione (formazione volta all'acquisizione di nuove competenze) da conseguire entro il 2025;
- la nuova *Agenda europea per le competenze per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza* realizza uno degli obiettivi del pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare il sopra citato primo principio ed è saldamente ancorata al *Green Deal* europeo, alla nuova strategia digitale e alle nuove strategie industriali e per le piccole e medie imprese, in quanto le competenze sono fondamentali per il loro successo;
- il nuovo *Piano d'azione per l'economia circolare* e la *Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030* evidenziano il ruolo chiave delle competenze nella transizione verso un'economia verde;



9cedd734



- le Parti concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia macroregionale UE per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR), adottata dalla Commissione europea e approvata dal Consiglio europeo nel 2014, in particolare “*promuovere una prosperità economica e sociale sostenibile nella regione mediante la crescita e la creazione di posti di lavoro e il miglioramento della sua attrattività, competitività e connettività, preservando al tempo stesso l'ambiente e assicurandosi che gli ecosistemi costieri e marini restino sani ed equilibrati*”;
- le azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE - sono trasversalmente volte a recuperare il potenziale delle nuove generazioni e a costruire un ambiente istituzionale e d'impresa in grado di favorire il loro sviluppo e il loro protagonismo all'interno della Società. Ciò attraverso gli interventi sulla digitalizzazione relativi, tra l'altro, a completare la connettività delle scuole (missione 1), gli investimenti e le riforme sulla transizione ecologica che contribuiscono alla creazione di occupazione giovanile in tutti i settori toccati dal *Green Deal* europeo (missione 2), gli interventi su tutto il ciclo dell'istruzione e della ricerca, in risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione europea sull'Italia, che invitano a stimolare gli studi in campi attinenti ai settori ad alta intensità di conoscenza (missione 4). In particolare, il Piano intende migliorare le competenze di base e la riduzione dei tassi di abbandono scolastico, e permettere allo stesso tempo di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro, anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- le Parti hanno sviluppato una propria *Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRsVs)* che mira ad individuare i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della *Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSVs)* nonché ai goals e ai target contenuti nella Risoluzione “*Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile*” adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;
- la *Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese* prevede un processo di trasformazione strutturale e radicale del nostro Paese - dalle infrastrutture digitali, ai servizi della Pubblica Amministrazione, alla collaborazione tra pubblico e privato nel generare innovazione - e le azioni da essa previste verranno sviluppate di concerto anche con i territori (Comuni e Regioni), con particolare riferimento ai progetti di digitalizzazione e alla creazione di progetti ad hoc per attirare servizi innovativi e strategici in linea con i bisogni dell'area;
- sia la Regione del Veneto (DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 revisionata in data 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C(2014)7854 final) che la Regione Marche (DGR n. 1511 del 5 dicembre 2016) si sono dotate di una *Smart Specialisation Strategy* per sostenere i processi di sviluppo e la competitività dei rispettivi tessuti produttivi in un'ottica di specializzazione intelligente, fornendo risposte concrete ai bisogni del tessuto imprenditoriale;
- le Parti, nell'ambito dei rispettivi Piani Operativi Regionali FSE 2014-2020 hanno sperimentato l'attuazione di politiche di *lifelong learning* tese a garantire a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di accesso e integrazione nel mercato del lavoro, di occupabilità e mobilità professionale, anche attraverso il miglioramento dei sistemi di formazione professionale, istruzione, orientamento, incontro domanda-offerta di lavoro e di rafforzamento della integrazione tra i diversi servizi;

#### DATO ATTO CHE

le Parti intendono valorizzare al massimo la reciproca collaborazione oltre che attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche, anche mediante lo scambio di strumenti, metodologie, modelli e dispositivi, nella prospettiva di un arricchimento reciproco e di una fattiva collaborazione allo sviluppo dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione professionale, di formazione terziaria professionalizzante e delle azioni di transizione al lavoro, con particolare riferimento ai settori economici più significativi per entrambi i territori.



9cedd734



**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****Articolo 1****Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Articolo 2****Oggetto del Protocollo d'Intesa**

Il presente Protocollo d'Intesa ha ad oggetto la collaborazione tra le Parti per lo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione professionale, di formazione terziaria professionalizzante e delle azioni di transizione al lavoro.

**Articolo 3****Finalità della collaborazione**

La collaborazione tra le Parti è finalizzata ad individuare e progettare congiuntamente, con riferimento alla programmazione 2021-2027, gli strumenti ed i modelli volti ad accrescere il livello di interazione tra il sistema di istruzione e formazione professionale, di formazione terziaria professionalizzante e le imprese. Particolare attenzione verrà rivolta allo scambio di buone pratiche, all'applicazione di nuove metodologie didattiche e di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti e delle capacità individuali ed alla transizione tra momento formativo e mondo del lavoro.

**Articolo 4****Impegni delle parti**

Le Parti si impegnano a :

1. individuare congiuntamente competenze e figure professionali particolarmente innovative ed orientate all'ideazione di prodotti e servizi ad elevato valore tecnologico, con particolare attenzione alla transizione verde, digitale ed ai temi della sostenibilità;
2. avviare azioni sperimentali congiunte, finalizzate alla mobilità lavorativa (interregionale e transnazionale) e allo sviluppo di azioni sinergiche per l'occupabilità in determinati settori produttivi e rivolte a target specifici;
3. attivare reti collaborative tra gli attori del sistema di istruzione e formazione professionale e di formazione terziaria professionalizzante finalizzate al miglioramento, alla diversificazione e all'innovazione dell'offerta formativa in specifici settori produttivi anche in funzione dell'innovazione e dell'internazionalizzazione.

**Articolo 5****Cabina di Regia**

Al fine di promuovere l'attivazione ed il monitoraggio delle iniziative derivanti dal presente Protocollo d'Intesa, è istituita una Cabina di Regia composta da due rappresentanti per ciascuna delle Parti. La partecipazione ai lavori della Cabina di Regia è a titolo gratuito e senza oneri ulteriori per le rispettive Amministrazioni



9cedd734



**Articolo 6**  
**Durata del protocollo**

Il presente Protocollo avrà durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato per un ulteriore anno, con espressa volontà delle Parti, da manifestarsi almeno 1 mese prima della scadenza, con apposito scambio di corrispondenza.

**Art. 7**  
**Controversie**

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo d'Intesa e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

**Art. 8**  
**Norme finali e trattamento dei dati personali**

1. Per tutto quanto non disciplinato nel presente Protocollo si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile e a quanto previsto dalla normativa in materia, alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i nonché alle norme che disciplinano il procedimento amministrativo.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi alle attività riconducibili al presente Protocollo d'Intesa e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
3. Il presente Protocollo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'allegato B –Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.
4. Il presente Protocollo d'Intesa, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata. Letto, approvato e sottoscritto.

Letto, approvato e sottoscritto.



9cedd734

